

RITIRATO IL DOCUMENTO, PROPOSTA UNA CONSULTAZIONE POPOLARE

Ogm e coesistenza, stop delle Regioni Coldiretti: "Dall'Italia no al transgenico"

Stop delle Regioni alla coesistenza tra ogm e colture tradizionali. La decisione di ritirare il documento è venuta dalla riunione del Comitato tecnico permanente e di coordinamento in materia di agricoltura della Conferenza Stato Regioni, svoltasi a Roma, dove il provvedimento era all'esame in adempimento di un'indicazione dell'Unione europea. Le Regioni hanno chiesto che

prima di procedere all'esame degli indirizzi sulla coesistenza venga avviata una grande consultazione con i rappresentanti del mondo agricolo italiano, dei produttori biologici, degli ambientalisti e dei consumatori. "Non si sente certo l'urgenza di questo provvedimento - ha commentato il presidente della Coldiretti Sergio Marini - in un Paese come l'Italia dove imprese

agricole, consumatori ed Istituzioni hanno fatto con decisione la scelta di una agricoltura libera da Organismi Geneticamente Modificati (Ogm)". Lo dimostra l'ultimo sondaggio Coldiretti/Swg secondo il quale quasi tre italiani su quattro che esprimono una opinione (72 per cento) ritengono che i cibi con organismi geneticamente modificati sono meno salutari.

ECONOMIA

La filiera agricola sbarca al Quirinale

Sergio Marini ha presentato il progetto al presidente Napolitano



Il progetto per realizzare una "Filiera agricola tutta italiana", che ha come obiettivo di sostenere il reddito degli agricoltori eliminando le distorsioni e tagliando le intermediazioni nel passaggio degli alimenti dal campo alla tavola, è stato illustrato dal presidente della Coldiretti Sergio Marini al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Quirinale, nel corso di un incontro al quale ha preso parte anche il segretario organizzativo della Coldiretti, Enzo Gesmundo.

EUROPA

Le filiere nel mirino dei ministri dell'Ue

PARLAMENTO

"Vino, più centralità ai produttori italiani"

ORGANIZZAZIONE

Spunti di riflessione Chiesa e mass media

Mercato fondiario, terra più cara della media Ue

La terra è e rimane un fattore essenziale nelle agricolture moderne e avanzate, ma rappresenta anche un bene rifugio sicuro, visto che il valore si evolve negli anni seguendo l'inflazione, tanto da aver raggiunto quota 17.500 ad ettaro, prezzo molto più alto della media europea. E' quanto emerge da uno studio dell'Inea, Istituto nazionale di economia agraria, sulla mobilità fondiaria relativo all'anno 2008. L'Italia non ha ancora superato uno storico deficit strutturale, che è quello della superficie aziendale che è ancora di 7,6 ettari, quando la media Europea è ben al di sopra: 22 ettari.



Molte le variazioni del valore a seconda delle zone geografiche (+90% nel nord-ovest +101% nel nord-est), per quelle altimetriche (+78% pianura +50% colline interne), ma pure per tipo di coltura (+102% vigneti e +71% seminativi)

ECONOMIA

Etichetta per ridare valore al latte

La filiera italiana del settore lattiero caseario è unica al mondo. Da nessun'altra parte 5 miliardi di litri di latte, ogni anno, vengono trasformati in formaggi a denominazione d'origine protetta.

FISCALE

Agriturismi, chiarezza sui fondi Psr

I contributi erogati nell'ambito dei piani di sviluppo rurale alle imprese agrituristiche devono essere considerati contributi in conto impianti e non contributi in conto capitale.

QUALITÀ

Stop agli inganni sui vanti salutistici

APPROFONDIMENTI

L'Europa a tutela della biodiversità

AMBIENTE

Selvatici, Cassazione contro le Province

Le amministrazioni provinciali devono rimborsare i danni degli incidenti stradali provocati dagli animali selvatici come cinghiali, cervi e lupi che stanno proliferando nelle campagne seminando il panico sulle strade e provocando danni alle persone, alle strutture e alle colture agricole.

Alluvioni, si corre ai rimedi

Canapa tra opportunità e problemi

ENERGIA

Fotovoltaico, un decreto contro il tetto

Fotovoltaico vino al tetto, ma il Ministero dello sviluppo economico ha avviato la revisione del decreto "conto energia per il fotovoltaico" per garantire stabilità e continuità al mercato e assicurare gli operatori.



www.ilpuncocoldiretti.it